



Ministero dell'Istruzione e del Merito

REGIONE SICILIANA

DISTRETTO SCOLASTICO N.52

ISTITUTO COMPRENSIVO " PALAZZELLO-VANN'ANTO' "

Tel. 0932/734614 - - Via Leoncavallo n.3 - RAGUSA - C.F. 92038980881

e-mail – rgic83300x@istruzione.it – posta cert. rgic83300x@pec.istruzione.it

Codice univoco UFX9HQ

I.C.- "PALAZZELLO - VANN'ANTO"-RAGUSA
Prot. 0010735 del 17/07/2026
III (Uscita)

Albo pretorio

Amministrazione trasparente

Atti protocollo digitale

Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, di "Destinazione di risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060". Avviso di adesione – PROT. N. 57173

OGGETTO: Decisione di affidamento diretto ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO su Mepa acquisto MATERIALE DIDATTICO PER LA REALIZZAZIONE DEI MODULI FORMATIVI DI ROBOTICA per la progettazione PN 21/27 ORIENTAMENTO ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera B), D. Lgs 36/2023 – per un importo complessivo pari a € 2.510,18 iva esclusa - Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, di "Destinazione di risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060". Avviso di adesione – PROT. N. 57173-

CODICE CUP: G54D25001700007

CODICE CIG: BC7060E259

CODICE PROGETTO: ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-193

TITOLO PROGETTO: POC-Piano per l'orientamento

ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO: 9148830

Azione	Codice Progetto	Titolo Progetto	Importo Autorizzato progetto
ESO4.6. A1. B	ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-193	POC-Piano per l'orientamento	€ 63.540,00

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, di "Destinazione di risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060";
- VISTO** l'Avviso di adesione – prot. n. 57173 del 14/04/25 di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, di "Destinazione di risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060". Avviso di adesione.
- VISTO** che l'Istituzione Scolastica è stata individuata come beneficiaria delle risorse;
- VISTO** che per l'attuazione del progetto è stato generato il CUP **G54D25001700007**;
- VISTA** la candidatura del progetto;
- VISTA** l'approvazione del Programma Annuale esercizio 2026 n. 63 del 29/01/2026;
- VISTA** la lettera di autorizzazione all'attuazione del progetto, prot. M.I. numero AOOGABMI - 9785 del 20/06/2025;
- VISTO** il Decreto di assunzione in bilancio – prot. n. 15814 del 13/ 11/2025;
- VISTO** il Decreto di disseminazione e informazione – prot- n. 15831 del 14/11/2025;
- VISTO** il Decreto di conferimento incarico di RUP – prot. n. 15923 del 17/11/2025;

VISTO	il D.I. n. 129/2018, art. 4 comma 4 e art. 10 comma 5;
VISTO	il D.A. Reg. Sicilia 28 dicembre 2018, n. 7753 recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado operanti nel territorio della Regione Sicilia, il quale recepisce il D.I. 129/2018 il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;
VISTO	l'articolo 97 della Costituzione della Repubblica italiana;
VISTA	la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante <i>“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”</i> ;
VISTO	il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante <i>“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”</i> ;
VISTA	la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante <i>“Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”</i> ;
VISTO	il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante <i>“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”</i> ;
VISTA	la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante <i>“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”</i> ;
VISTO	il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante <i>“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”</i> ;
VISTO	il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il <i>“Codice dell'amministrazione digitale”</i> ;
VISTA	la legge 31 dicembre 2009, n. 196, <i>“Legge di contabilità e finanza pubblica”</i> ;
VISTO	il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante <i>“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”</i> ;
VISTA	la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante <i>“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”</i> ;

- VISTO** il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;
- VISTO** il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante *“Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”*;
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, e in particolare l'articolo 6;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- VISTO** il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;
- VISTO** il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”*;
- VISTO** il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante *“Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico”*;
- VISTO** il decreto-legge 28 ottobre 2024, n. 160, recante *“Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione per una migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, attualmente in corso di conversione;
- VISTA** la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea proclamata a Strasburgo il 12 dicembre 2007 da Parlamento europeo, Consiglio e Commissione (GU C 303 del 14.12.2007);

- VISTO** il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *"Do no significant harm"*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"* ed in particolare l'articolo 17;
- VISTO** il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTA** in particolare, la Riforma M4C1R1.4 *"Riforma del sistema di orientamento"*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- VISTO** il regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- VISTO** il regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO** il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTA** la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 di approvazione dell'accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- VISTA** la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9045 del 1° dicembre 2022, concernente l'approvazione del Programma nazionale 2021-2027 *"Scuola e competenze"*, a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito;
- VISTA** la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2023) n. 6885 *Final* del 9 ottobre 2023 che modifica la Decisione C (2022) n. 9045 del 1° dicembre 2022;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante *"Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito"*;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, recante *"Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione"*;

- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 2 del predetto decreto ministeriale *"sono posti alle dipendenze dell'Unità di missione per il PNRR i seguenti uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero già esistenti, il cui ambito funzionale è coerente con gli obiettivi e le finalità del PNRR: a) Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione – della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale (...), b) Ufficio V – Controllo della gestione dei fondi strutturali europei e degli altri programmi europei – della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale"*;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- CONSIDERATO** che la predetta riforma è orientata a costruire un sistema strutturato e coordinato di orientamento, al fine di garantire un processo di apprendimento e formazione permanente;
- TENUTO CONTO** che il potenziamento delle azioni di orientamento persegue l'obiettivo, in particolare, di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria;
- CONSIDERATO** che, secondo quanto previsto dalle citate Linee guida per l'orientamento, le azioni di orientamento possono essere sostenute da un utilizzo strategico e coordinato da parte delle scuole di tutte le risorse offerte da piani e programmi nazionali ed europei a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, oltre che da iniziative promosse a livello nazionale e locale da università, regioni, enti locali, centri per l'impiego, associazioni datoriali, enti e organizzazioni territoriali;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito delle risorse europee, il Programma nazionale *"Scuola e competenze"* 2021-2027 prevede specifici interventi per sostenere la riforma dell'orientamento, introdotta dalle predette Linee guida, per le scuole del primo e del secondo ciclo e per i centri per l'istruzione degli adulti;

- CONSIDERATO** in particolare, che il Programma nazionale “*Scuola e competenze*” 2021-2027, con la Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+), Obiettivo specifico ESO4.6 “*Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)*” ricomprende tra i suoi principali ambiti di intervento “*l'inclusione e il contrasto alla dispersione scolastica*”;
- CONSIDERATO** che è necessario ampliare e sostenere l'offerta formativa delle scuole con azioni specifiche volte a promuovere iniziative formative di orientamento a favore, in particolare, delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di primo grado, con riferimento all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado;
- DATO ATTO** della disponibilità di risorse sul Programma nazionale “*Scuola e competenze*” 2021- 2027, Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.6;
- DATO ATTO** che è possibile destinare ai suddetti percorsi formativi di orientamento uno stanziamento complessivo di euro 136.147.500,00, per gli anni scolastici 2024- 2025 e 2025-2026, nel rispetto delle percentuali previste per le singole aree territoriali dal Programma nazionale “*Scuola e competenze*” 2021-2027;
- RITENUTO** di assegnare le risorse disponibili, previa adesione ad avviso pubblico, alle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado in misura proporzionale al numero degli studenti iscritti e frequentanti l'ultimo anno, nel rispetto delle percentuali previste per le singole aree territoriali;
- CONSIDERATO** che i destinatari delle iniziative in questione sono le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado iscritti negli anni scolastici 2024-2025 e 2025- 2026;
- RITENUTO** di dover demandare all'Autorità di gestione del Programma nazionale “*Scuola e competenze*” 2021-2027 presso l'Unità di missione per il PNRR le procedure di adesione, mediante avviso pubblico, delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado, nonché le procedure di autorizzazione, ammissione a finanziamento e attuazione, nel rispetto dei regolamenti comunitari, del sistema di gestione e di controllo e del manuale delle procedure adottate dall'Autorità di gestione, nonché ulteriori autorizzazioni che si dovessero rendere necessarie per l'attuazione della misura;
- CONSIDERATO CHE** l'istituzione scolastica necessita di acquistare materiale didattico funzionale alla realizzazione dei moduli didattici ad indirizzo robotica connessi alla progettazione in oggetto;
- VISTA** la richiesta di acquisto del docente esperto incaricato;

- VISTA** la richiesta di preventivo inviata all'operatore economico: CAMPUSTORE SRL – Viale Asiago 113 – cap 36061 Bassano del Grappa (VI) -P.IVA: 02409740244 - prot. n. 10690 del 15/07/26;
- VISTO** il preventivo inviato dall'operatore economico CAMPUSTORE SRL – prot. n. 10730 del 16/07/26;
- CONSIDERATO CHE** il suddetto preventivo risulta congruo rispetto alle esigenze di acquisto della scrivente stazione appaltante;
- CONSIDERATO CHE** il suddetto operatore economico risulta essere specializzato nella vendita dei prodotti e materiale tecnico/specialistico di carattere innovativo a sostegno di una didattica moderna e inclusiva;
- CONSIDERATO CHE** il suddetto operatore economico risulta regolarmente iscritto su Mepa;
- TENUTO CONTO** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 dei succitati D.L. 129/2018 e D.A. 7753/2018;
- CONSIDERATO** che dal 1° gennaio 2024 acquista piena efficacia la disciplina del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, che prevede la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici;
- CONSIDERATO** che dal 1° Gennaio 2024 corre l'obbligo di ricorrere esclusivamente a piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da parte delle stazioni appaltanti in quanto sono le uniche che possono scambiare dati e informazioni con la BDNCP e acquisire i CIG;
- VISTO** il Dlgs n.36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- VISTO** il decreto Legislativo n. 209 del 31/12/2024 recante "*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*" ;
- VISTO** l'art. 17 commi 1 e 2 del Dlgs n. 36/2023 secondo il quale "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico finanziaria e tecnico-professionale.
- VISTO** che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti

procedono, tra le altre, con le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 il quale definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, l'appalto, non è suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023; l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.A. 7753/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;

VISTO Il Regolamento d'Istituto per l'Attività Negoziale ai sensi dell'articolo 45 comma 2 lettera a del Decreto 28 agosto 2018 n.129 recepito dal Decreto della Regione Siciliana, n.7753 del 28 dicembre 2018, in ordine ai limiti e criteri per affidamento e l'esecuzione di contratti pubblici e per modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo superiore per quanto di competenza del Dirigente Scolastico, approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera n. 20 del 30/08/2024, la quale recepisce i limiti e le modalità di affidamento di cui al D.Lgs. 36/2023;

VISTO l'art. 48, comma 3, del citato decreto legislativo n. 36/2023, il quale prevede che «Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa»;

VISTO l'art. 1, comma 449 della legge 296/2006, come modificato dall'art 1, comma 495, della legge 208/2015, che prevede, che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal succitato art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi

quadro stipulati da Consip S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 46, comma 1, del D.l. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;

VISTA la Delibera Anac n. 261 del 20 giugno 2023 relativa all'Adozione del provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale";

VISTA la Delibera n. 262 del 20 giugno 2023 relativa all'Adozione del provvedimento di cui all'articolo 24, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con l'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTA la Delibera n. 263 del 20 giugno 2023 relativa all'Adozione del provvedimento di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti recante «Modalità di attuazione della pubblicità legale degli atti tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici»;

VISTA la Delibera n. 264 del 20 giugno 2023, come modificata e integrata con delibera n.601 del 19 dicembre 2023, che ha individuato gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di trasparenza ai fini e per gli effetti dell'articolo 37 del decreto trasparenza e dell'articolo 28 del codice;

VISTA la Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023 "Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione";

VISTA la delibera ANAC n. 270 del 20 giugno 2023 - regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici;

VISTA la delibera ANAC n. 271 del 20 giugno 2023 - regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità in materia di contratti pubblici, ai fini dell'adeguamento alle nuove disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la delibera ANAC n. 272 del 20 giugno 2023 - regolamento per la gestione del Casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 222, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO Il Comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione adottato con Delibera n. 582 del 13 dicembre

2023 da ANAC d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) con il quale sono state fornite indicazioni per il periodo transitorio fino alla piena applicazione della disciplina in tema di digitalizzazione prevista dal 1° gennaio 2024 dal nuovo Codice e riferita a tutte le procedure di affidamento diretto;

DATO ATTO della Delibera n. 601 del 19 dicembre 2023 avente ad oggetto “modificazione ed integrazione della Delibera n. 264 del 20 giugno 2023 “Adozione del provvedimento di cui all’articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33”;

DATO ATTO che non sono attive convenzioni Consip di cui all’art. 26, comma 1 della legge 488/99 rispondenti alle specifiche esigenze dell’istituzione scolastica, aventi ad oggetto beni e servizi comparabili con quelli relativi al presente atto;

CONSIDERATO che, nell’ambito degli Accordi Quadro stipulati da Consip S.p.A. e dello SDAPA realizzato e gestito da Consip S.p.A., non risultano attive iniziative aventi ad oggetto interventi comparabili con quelli da affidare con la presente procedura;

VISTO l’art 15 comma 1 e 2 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 che descrive la nuova figura del RUP-RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO:

“1. Nel primo atto di avvio dell’intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell’interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l’esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice”;

“2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell’ente concedente, preferibilmente in servizio presso l’unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all’allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell’inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che non sono pubbliche amministrazioni o enti pubblici individuano, secondo i propri ordinamenti, uno o più soggetti cui affidare i compiti del RUP, limitatamente al rispetto delle norme del codice alla cui osservanza sono tenute. L’ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato. In caso di mancata nomina del RUP nell’atto di avvio dell’intervento pubblico, l’incarico è svolto dal responsabile dell’unità organizzativa competente per l’intervento”;

CONSIDERATO che il DS dell’Istituzione Scolastica dott.ssa Teresa Giunta risulta pienamente idoneo a ricoprire l’incarico di RUP per l’affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell’art. 15 del Dlgs n.36/2023;

VISTO l’art. 16 del D.Lgs. 36/2023 “Conflitto di interessi”, riferito alla figura del RUP; che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell’Esecuzione, ai sensi dell’art. 114, c.7 del D.Lgs. 36/2023, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure;

VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

CONSIDERATO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla normativa vigente;

VISTI i Regolamenti ANAC di attuazione delle delibere su citate in applicazione del nuovo Codice degli Appalti – D.lgs. 36/2023;

VISTO l'art. 1 comma 1 e 3 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 rubricato "PRINCIPIO DEL RISULTATO" – secondo cui:

"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza";

"Il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea";

VISTO l'art. 2 comma 1 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 rubricato "PRINCIPIO DELLA FIDUCIA" – secondo cui:

"L'attribuzione e l'esercizio del potere nel settore dei contratti pubblici si fonda sul principio della reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici";

VISTO l'art. 13 comma 1 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36: "Il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture sono basati sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando la stazione appaltante prevede premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tiene conto nel calcolo dell'importo stimato dell'appalto";

VISTO l'art. 17 commi 1 e 2 del D.lgs n. 36/2023 secondo il quale "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale."

VISTO l'art. 45, comma 2, lett. a), del D.l. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali:
a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;

DATO ATTO di quanto stabilito dall'art. 16 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 in tema di CONFLITTO DI INTERESSI:

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.
2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione;

VISTO l'art. 6-bis della L. 241/90, introdotto dall'art. 1, comma 41, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dell'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale); che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

VISTA la L. n. 208/2015, che, all'art. 1, comma 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione);

VISTA l'apposita scheda finanziario/contabile P 02 18 inserita all'interno del Programma Annuale 2026;

CONSIDERATO che il preventivo di spesa risulta congruo e pienamente corrispondente a quanto richiesto;

CONSIDERATO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136, per cui si è proceduto a richiedere il CIG e che lo stesso risulta pubblicato nella PCP - Anac;

VISTO l'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023 in merito alla garanzia provvisoria e definitiva;

CONSIDERATO che l'importo del presente appalto è inferiore ad € 40.000,00 e, pertanto, ai sensi dell'art. 52 del D.lgs 36/2023 l'operatore economico affidatario attesta con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;

CONSIDERATO che il contratto, ai sensi ciò che è stabilito dall'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012, il contratto sarà risolto in caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi/forniture comparabili a quelle oggetto di affidamento che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si applica quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023 che, ai sensi di quanto disposto

all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

CONSIDERATO che la ditta individuata, per la specificità del servizio, assume le responsabilità derivanti dall'inosservanza delle norme di sicurezza per cui tali oneri per la sicurezza sono pari a "0"

RITENUTO di garantire il principio di trasparenza e pubblicità mediante pubblicazione all'albo pretorio online e al sito web Amministrazione Trasparente della scuola;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

DECIDE

per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- ✓ di autorizzare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera B) del D.Lgs. 36/2023 la presente procedura di affidamento diretto tramite ODA SU MEPA finalizzata all'acquisto di MATERIALE DIDATTICO per i Moduli didattici di robotica con l'utilizzo dei fondi di cui alla progettazione in oggetto con l'operatore economico per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 2.510,18 IVA esclusa;
- ✓ di autorizzare la spesa complessiva di euro € 3.062,42 IVA inclusa da imputare sul capitolo P 02 18 dell'esercizio finanziario 2026;
- ✓ che il criterio di scelta del contraente è quello del "criterio del minor prezzo" rispetto a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 108 comma 1 del D.lgs. n. 36/2023;
- ✓ La fornitura richiesta dovrà essere consegnata in tempi congrui per l'inizio dei moduli formativi connessi alla progettazione in oggetto;
- ✓ La ditta affidataria dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, con l'individuazione del "conto dedicato" su cui utilmente poter disporre il bonifico per il pagamento, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso, con l'impegno a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
- ✓ Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. N. 36/2023, e dell'art. 5 della legge 241/1990, viene nominato Responsabile di Progetto e ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. N. 36/2023 Direttore dell'Esecuzione il Dirigente Scolastico Dott.ssa Teresa Giunta.
- ✓ Il presente atto dirigenziale verrà pubblicato in data odierna alla sezione Pubblicità Legale – Albo Pretorio e su Amministrazione Trasparente - www.palazzellovannanto.edu.it

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Teresa Giunta